



Bilancio Sociale 2023

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale: cosa è e a cosa serve

Casagit Salute, dal 1° gennaio 2020, si è trasformata in Società di Mutuo Soccorso e come tale è automaticamente entrata a far parte degli Enti del Terzo Settore (ETS).

Il D. Lgs. 117/17 – Codice del Terzo Settore – prevede l'obbligo per gli ETS di maggiore dimensione di redigere il Bilancio Sociale.

Il Bilancio Sociale è lo strumento adottato dagli ETS per rendicontare in maniera puntuale e trasparente la propria missione, i propri valori, le modalità attraverso le quali hanno realizzato gli obiettivi dell'anno e il valore aggiunto conseguito nei confronti dei Soci.

Documenta la coerenza delle azioni svolte con il perseguimento delle attività istituzionali, dando evidenza circa la consistenza e composizione della base sociale/associativa, del sistema di governo e controllo dell'Ente, della sua situazione economica e finanziaria, delle risorse economiche acquisite (le entrate contributive) e della loro distribuzione (le uscite per le prestazioni sanitarie) nonché delle spese necessarie al funzionamento della Mutua.

Il Bilancio Sociale fornisce inoltre informazioni di natura qualitativa circa l'identità della Mutua, le sue caratteristiche distintive e le modalità di funzionamento degli organi di governo e della struttura operativa.

Nel Bilancio Sociale non vengono effettuati approfondimenti di dettaglio e analisi tecniche sulle singole voci del conto economico che ritroviamo invece nella Relazione di Missione. I due documenti pertanto si integrano e, nel loro insieme, forniscono un quadro preciso e dettagliato sotto tutti gli aspetti economici, finanziari, gestionali e organizzativi.

Informazioni generali sulla Mutua

- Denominazione: Casagit Salute Società Nazionale di Mutuo Soccorso dei Giornalisti Italiani “Angiolo Berti”
- Forma Giuridica: Società di Mutuo Soccorso ai sensi della legge 3818 del 1886 – Ente del Terzo Settore
- Codice Fiscale 80065730584
- Sede Via Marocco 61 - 00144 Roma
- Costituita nel novembre 1974 come associazione non riconosciuta, si trasforma in SMS a dicembre 2019 con decorrenza gennaio 2020

La Missione di Casagit Salute è assicurare ai Soci e ai loro famigliari, che aderiscono singolarmente e volontariamente alla Mutua, oppure collettivamente in conformità a contratti di lavoro, accordi o regolamenti aziendali, un sistema di assistenza e copertura delle spese sanitarie integrativo rispetto al Servizio Sanitario Nazionale, che prosegue anche dopo il pensionamento e senza limiti di età.

“Garantire la migliore soluzione possibile per far vivere i soci e i famigliari in salute e serenità”

I Valori fondanti della Mutua sono:

- Mutualità e Solidarietà: la collettività per il bene del singolo
- Sostenibilità: la tenuta nel tempo delle promesse fatte
- No profit: utilizzo dei margini per migliorare i servizi ai soci e consolidare la sostenibilità
- Affidabilità, coerenza e trasparenza nei confronti dei Soci
- Eccellenza e innovazione

Le caratteristiche distintive della Mutua sono:

- il mantenimento dell’assistenza sanitaria a qualsiasi età e per tutta la vita
- nessuna selezione del rischio
- le patologie pregresse non hanno alcuna influenza sulle coperture sanitarie e sulla contribuzione
- massima libertà di scelta del medico
- nessuna burocrazia per accedere alle prestazioni specialistiche e diagnostiche (semplice prescrizione medica)
- non è richiesta la certificazione di un evento patologico in atto per avere accesso alle prestazioni: massima libertà per le attività di prevenzione
- massimali di prestazione individuali
- possibilità di iscrivere i famigliari anche non fiscalmente a carico (i figli fino a 35 anni)
- possibilità di sospendere l’iscrizione nei periodi di difficoltà economica
- possibilità di cambiare piano sanitario ogni tre anni
- coperture sanitarie valide in Italia e all’estero

La struttura di governo

Il principale organo di governo della Mutua è l'Assemblea nazionale dei rappresentanti dei soci: 82 membri di cui 80 eletti dai soci ordinari in rappresentanza del fondo giornalisti e 2 dai soci convenzionati; 1 in rappresentanza del fondo a adesione individuale e 1 in rappresentanza del fondo a adesione collettiva. Fanno parte della Assemblea nazionale gli eventuali rappresentanti di Società di mutuo soccorso in mutualità mediata con Casagit Salute.

L'organo amministrativo ed esecutivo della Mutua è il Consiglio di amministrazione: 11 consiglieri eletti dall'Assemblea nazionale e uno designato dalla Fnsi. Presidente e Vicepresidenti sono eletti dal Consiglio di amministrazione.

Organo consultivo sono i Fiduciari regionali che si riuniscono nella Consulta.

Organo di controllo è il Collegio dei revisori: 3 membri nominati dall'Assemblea nazionale (più due supplenti) con indicazione del Presidente.

Organo per la composizione delle controversie con i soci è il Collegio dei probiviri, anch'essi eletti dall'Assemblea e che nominano un Presidente tra loro.

Le principali attività istituzionali del 2023

L'Assemblea nazionale si è riunita 2 volte, come da Statuto, il 12 e 13 giugno e il 28 e 29 novembre votando 2 delibere, una di approvazione del Bilancio 2022 e una relativa alla Relazione degli amministratori. In occasione dell'Assemblea nazionale di giugno 2023 sono state formalmente recepite alcune modifiche statutarie già approvate nel 2022.

Il Consiglio di amministrazione si è riunito 11 volte assumendo 18 delibere.

L'attività del Consiglio è stata particolarmente intensa. Sono stati infatti adottati numerosi provvedimenti di particolare importanza.

A inizio anno sono stati oggetto di revisione nei contenuti e nelle quotazioni tutti i piani sanitari aperti introducendo significative variazioni all'impianto normativo dei regolamenti applicativi in una logica di maggiore competitività sul mercato ma allo stesso tempo di maggior tutela normativa e sostenibilità economica.

Da segnalare la costituzione di un nuovo piano sanitario denominato Salute Argento dedicato alle popolazioni più anziane e che prevede la possibilità di iscrizione dopo i 60 e fino ai 75 anni mantenendo inalterati i principi della non selezione del rischio e della assistibilità per tutta la vita.

Molto significativa la delibera del Consiglio, giunta al termine di un percorso di approfondimento natura tecnico giuridico particolarmente accurato, con la quale sono stati perfezionati i requisiti necessari per mantenere la deducibilità fiscale delle quote dei pensionati in precedenza garantita attraverso la trattenuta effettuata dall'Inpgi.

Il 2023 è stato un anno rilevante per quanto riguarda la gestione dei rapporti con gli altri enti della categoria. In primo luogo, registriamo la proroga concordata con la Fnsi per tutto il 2024 della convenzione tra la Mutua e la Federazione e le Associazioni di stampa regionali. In secondo luogo, il consolidamento dei rapporti di collaborazione con Inpgi con il quale, oltre alla proroga già concordata per tutto il 2024 del progetto Win, è stata stipulata una nuova convenzione per il piano di coperture sanitarie denominato Win Plus.

Si tratta di una iniziativa che prevede l'opportunità di garantire a beneficio dei giornalisti con partita Iva un piano di assistenza sanitaria ancora più performante rispetto al piano Win, interamente finanziato da Inpgi. Il progetto coinvolge potenzialmente oltre 2700 giornalisti di cui circa 700 già iscritti al piano sanitario Win che avranno la possibilità di optare per questa seconda opportunità. A settembre 2023 è iniziato il processo di iscrizione che si concluderà nei primi mesi del 2024 e che garantirà le coperture sanitarie Win Plus fino alla fine del 2026.

Sul piano istituzionale il 2023 è stato un anno in cui la Mutua ha ricevuto importanti riconoscimenti.

Il Ministero della Salute ha istituito presso la sua Direzione generale un Osservatorio sui fondi sanitari e ha individuato Casagit Salute tra uno dei soli quattro Enti che sono stati chiamati a farne parte. Una opportunità molto interessante per la Mutua di poter dare un contributo al processo di razionalizzazione dei rapporti tra primo e secondo pilastro dell'assistenza sanitaria nazionale.

Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, ha avviato un importante progetto per il raccordo tra l'attività dei Fondi sanitari integrativi e il Servizio sanitario nazionale e ha chiamato Casagit Salute a far parte del gruppo di lavoro ristretto che supporterà la direzione dell'Agenzia per il raggiungimento di questo sfidante obiettivo.

In ambito Fimiv, la Federazione italiana della mutualità volontaria, Casagit Salute è stata chiamata a far parte sia della presidenza sia della direzione. Anche in questo caso una interessante opportunità per mettere a disposizione la nostra esperienza e la nostra storia.

Una storia che nel 2024 troverà un momento celebrativo in occasione del cinquantesimo anniversario. A tale proposito nel corso del 2023 il Consiglio di amministrazione ha messo a punto un piano di iniziative di comunicazione e promozione della nostra proposta di assistenza sanitaria individuando anche l'agenzia specializzata nel campo che ci supporterà nella sua attuazione.

Nel corso della seconda metà dell'anno è stato costituito dal Consiglio un gruppo di lavoro per la elaborazione di un progetto di riforma del piano sanitario Casagit, quello dedicato ai giornalisti contrattualizzati e pensionati che evidenzia un disequilibrio tra contribuzioni e prestazioni ormai strutturale. Il gruppo di lavoro ha iniziato il suo percorso che porterà alla elaborazione di una proposta da discutere e approvare nel corso del 2024 con l'obiettivo di rendere operativi gli interventi di risanamento a partire dal gennaio del 2025.

Nel Consiglio di amministrazione di dicembre è stata infine approvata la prima convenzione di mutualità mediata con Safe & Well, una mutua di recentissima costituzione che ha deciso di affidare

a Casagit Salute la sua gestione. Un passaggio fondamentale che concretizza ulteriormente le potenzialità di espansione rese possibili dalla nostra trasformazione in società di mutuo soccorso.

Iniziative istituzionali a rilevanza sociale

È proseguita durante il 2023, ed è ancora in corso, l'indagine avviata dall'Osservatorio sulla salute nei luoghi di lavoro, finalizzata a individuare i fattori di rischio della professione giornalistica. L'indagine viene condotta in collaborazione con il Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi e ha già superato una prima fase di elaborazione del progetto con la realizzazione di tre focus group sul territorio nazionale, composti da una decina di giornalisti componenti dell'Assemblea nazionale di Casagit Salute. I tre gruppi – riferiti a Nord, Centro e Sud del Paese – hanno permesso agli esperti un approfondimento diretto dei temi sullo stress da lavoro nelle redazioni e la messa a punto di un questionario che i giornalisti, soci della Mutua, hanno compilato in forma anonima e inviato attraverso mail dedicate al team di psicologi incaricato di valutare gli esiti. Lo studio finale sarà reso noto e messo a disposizione degli organismi di categoria e delle parti sociali con l'obiettivo di individuare i fattori di rischio dell'attività giornalistica che portano a situazioni di stress e mettere in atto ogni azione possibile per ridurli con interventi di prevenzione.

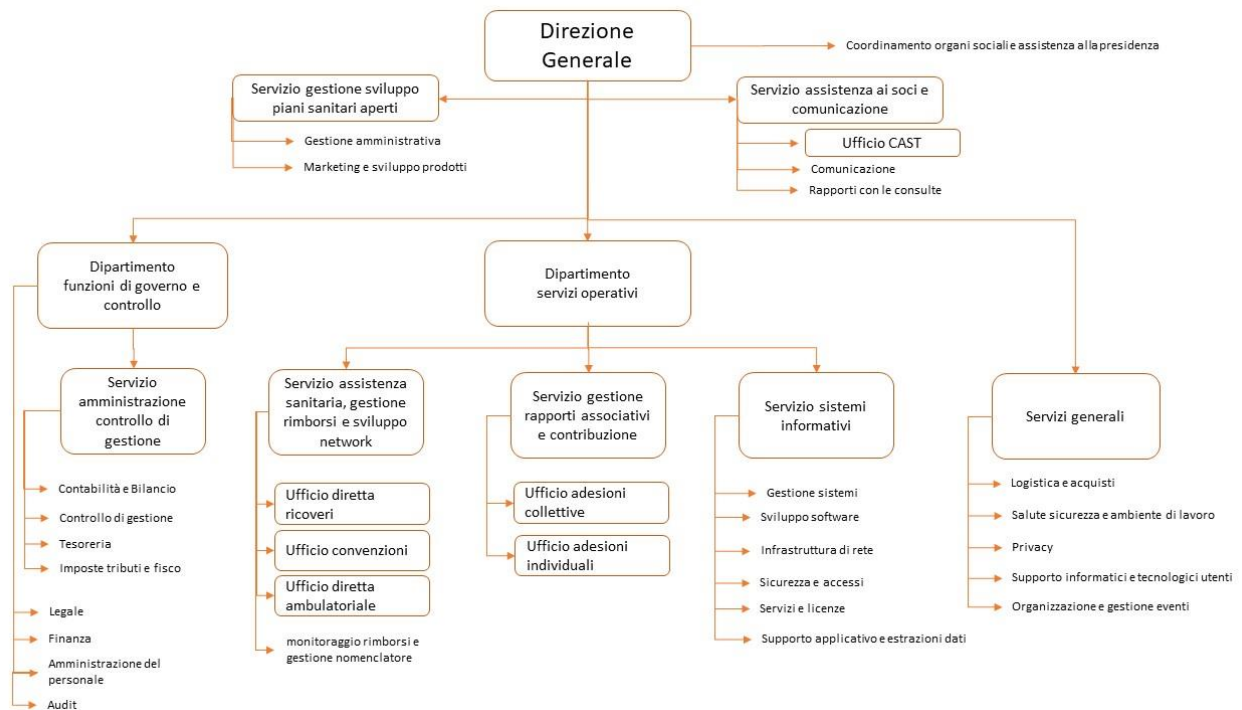
Proprio in tema di prevenzione, si è realizzata e conclusa nel corso del 2023 la campagna – condotta in collaborazione con il gruppo di psicologi della Fondazione Igea – di ricognizione sul rischio delle malattie cognitive e neurodegenerative. Attraverso colloqui on line e frontali, gli esperti hanno valutato le condizioni di salute mentale di circa 1.800 soci e familiari ultracinquantenni che si sono iscritti al programma di prevenzione lanciato da Casagit Salute. L'esito delle singole valutazioni è stato poi fornito – in assoluta garanzia della privacy – agli interessati. L'iniziativa ha comportato per la Mutua un costo di poco inferiore ai 150 mila euro.

Sempre in tema di prevenzione è stata avviata l'iniziativa sulla valutazione del rischio diabetico avviata dalla Commissione prevenzione in collaborazione con la Asl Roma 1. Su indicazione dei responsabili dell'Unità operativa del servizio pubblico della capitale, i servizi informatici di Casagit Salute hanno messo a punto un questionario on line da rendere disponibile sull'area riservata soci del sito, i cui risultati – classificati per fasce di rischio - saranno commentati da un diabetologo attraverso brevi filmati in fase di realizzazione. Il format sarà replicato anche per ulteriori future campagne di prevenzione su specifiche malattie, in fase di individuazione e programmazione da parte della Commissione.

L'assetto organizzativo della Mutua e le principali azioni svolte

La struttura organizzativa è così composta e strutturata da aprile 2024:

2023	
31/12	
Dirigente	1
Quadri	7
Impiegati	74
Personale a tempo indeterminato	82
Impiegati	2
Collaboratori a progetto	0
Personale a tempo determinato	2
Impiegati in apprendistato	0
Personale in apprendistato	0
Totale organico	84



Escludendo dirigente e personale a tempo determinato, le unità impiegate effettivamente a tempo pieno, considerando l'impatto di coloro che lavorano in part time, è pari a 80,25 unità.

Nel 2023 la struttura organizzativa interna della Mutua, oggetto di revisione alla fine del 2022, si è dedicata alla definitiva implementazione e messa a regime delle piattaforme gestionali di ciclo attivo e passivo che costituiscono oggi uno dei principali asset di Casagit Salute.

La Mutua oggi essendo proprietaria a tutti gli effetti dei suoi sistemi gestionali mantiene la massima autonomia e governo sui sistemi operativi, caratteristica non comune anche tra i principali fondi sanitari italiani.

È stato inoltre completato e implementato il nuovo portale Casagit Salute per le denunce delle circa 1400 aziende editoriali che hanno giornalisti con contratto di lavoro dipendente che ha sostituito la piattaforma Inpgi sulla quale venivano caricate le denunce dalle aziende editoriali relativamente a iscritti e contribuzione.

All'inizio del 2023 è diventato operativo il nuovo sito istituzionale, completamente rivisto e orientato non solo alla migliore fruibilità da parte dei soci, ma soprattutto verso coloro che desiderano iscriversi alla Mutua.

Il sistema di presentazione digitale delle pratiche di rimborso, avviato nel 2022, ha continuato a produrre l'efficientamento dei processi di gestione delle pratiche; a fine anno quasi il 90% dei soci risultava iscritto nelle aree riservate e utilizzando il sistema con soddisfazione. Nel corso del secondo semestre è stato poi completato lo sviluppo della app Casagit Salute, resa operativa già a fine anno.

Da segnalare l'importante contributo delle Consulte regionali che, grazie al servizio di dematerializzazione e inserimento dei giustificativi di spesa nei sistemi informatici della Mutua, hanno supportato con grande efficienza i soci che hanno preferito continuare a utilizzare la procedura di presentazione delle pratiche in cartaceo.

In corso d'anno, e sempre grazie anche all'accesso ai progetti di formazione finanziata di Fondimpresa, come per il 2022, tutto il Personale ha completato il percorso di formazione sullo sviluppo delle competenze necessarie all'attuazione di comportamenti organizzativi coerenti con gli obiettivi e le strategie della Mutua.

Nel corso del 2023 è iniziato il progetto di reclutamento della rete di promotori professionalizzati mediante i quali supportare il processo di ampliamento della platea degli iscritti su tutto il territorio nazionale. Alla fine dell'anno erano stati già stipulati 35 accordi di collaborazione con broker e liberi professionisti nonché un accordo di partnership con Compara Semplice, una delle piattaforme di promozione di prodotti assicurativi più diffuse in Italia che ha deciso di adottare alcuni dei nostri piani sanitari come unica proposta in materia di assistenza sanitaria.

In parallelo molto intensa è stata l'attività svolta dagli uffici, in alcuni casi proprio grazie ai contatti avuti mediante i broker, mirata alla acquisizione di contratti per la copertura sanitaria di collettività

aziendali, generalmente di piccole e medie dimensioni, che si sono concretizzati in chiusura d'anno e che manifesteranno i loro effetti sul piano economico e gestionale nel corso del 2024.

Nella seconda metà del 2023 è stato completato il progetto di ristrutturazione di tutto il piano terra della sede con il riammodernamento della sala riunioni. Il nuovo assetto di quest'ultima consentirà di utilizzare gli spazi in maniera modulare in occasioni di tutti i tipi di evento di natura sia istituzionale sia promozionale. La capienza massima sarà di 120 posti e mediante un sistema di pareti e arredi mobili consentirà lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione, dei Fiduciari, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, dell'Assemblea nazionale, dei dipartimenti e dei servizi della struttura, nonché di eventi, convegni e tavole rotonde aperti al pubblico. Un importante investimento che valorizza l'unico bene immobile della Mutua.

I compensi del Personale sono stabiliti in base ai contratti nazionali di lavoro dei dirigenti, dei quadri e degli impiegati AdEPP (Associazione degli enti previdenziali privatizzati) adottati dalla Mutua anche dopo la trasformazione in continuità col passato. Questo contratto garantisce un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi del Terziario, livello minimo di garanzia per i lavoratori del Terzo Settore. Il codice del Terzo Settore prevede un criterio di proporzionalità in base al quale la differenza retributiva tra lavoratori non può essere superiore al rapporto di 1 a 8 da calcolarsi sulla retribuzione annua lorda. In Casagit Salute questo rapporto è attualmente di 1 a 5,5.

Trattamenti organi sociali e dirigenti

Le indennità per i componenti degli organi statutari sono deliberate dal Consiglio di amministrazione sulla base dei principi deliberati dall'Assemblea nazionale dei soci in occasione del rinnovo delle cariche e sono pubblicate sul sito istituzionale. Le cifre sono al lordo delle imposte e dei contributi previdenziali e assistenziali e, ad eccezione dei Fiduciari e dei rappresentanti dei soci nell'Assemblea nazionale, sono comprensive della partecipazione a tutte le riunioni. Per i dirigenti il trattamento è determinato dalla lettera di assunzione che fa riferimento al Ccnl AdEPP.

- Per il Presidente in aspettativa è prevista una indennità annua pari a € 95.514; per il Vicepresidente in aspettativa l'indennità annua è pari a € 79.160; per il Vicepresidente non in aspettativa l'indennità annua ammonta a € 15.000; agli altri consiglieri è riconosciuta una indennità annua di € 4.000, incrementata di € 500 per il segretario e di un importo tra € 1.000 e € 2.000 nel caso in cui vengano affidati speciali incarichi su delega del Presidente o del Consiglio stesso.
- Ai componenti del Collegio dei revisori viene corrisposto per la durata del mandato un compenso parametrato sulla base di quanto previsto dall'art. 37, commi secondo e terzo, del D.M. 169/2010; in particolare: onorario annuo per il Presidente del Collegio € 15.000 - onorario annuo per singolo componente € 12.000.
- Per il Presidente del Collegio dei probiviri è prevista una indennità annua pari a € 3.000; per i componenti l'indennità è pari a € 1.000.
- A favore dei Fiduciari è prevista una indennità annua di importo compreso tra € 2.000 e 5.000, proporzionale al numero dei soci titolari iscritti nella Consulta di riferimento. Inoltre, per ogni partecipazione alle riunioni della Consulta dei Fiduciari e dell'Assemblea nazionale è corrisposto un gettone di presenza di € 100.
- Ai rappresentanti dei soci per la partecipazione alle sessioni dell'Assemblea nazionale viene corrisposto un gettone di presenza di € 100.
- Per i componenti di gruppi di lavoro o commissioni eventualmente istituiti è prevista una indennità annua compresa tra € 500 e 1.500.
- Per il dirigente la retribuzione annua lorda riferita al minimo tabellare e alle indennità di funzione e di mansione (direttore generale) è pari a € 176.370,74.

La composizione demografica della Mutua

La popolazione assistita

Note generali

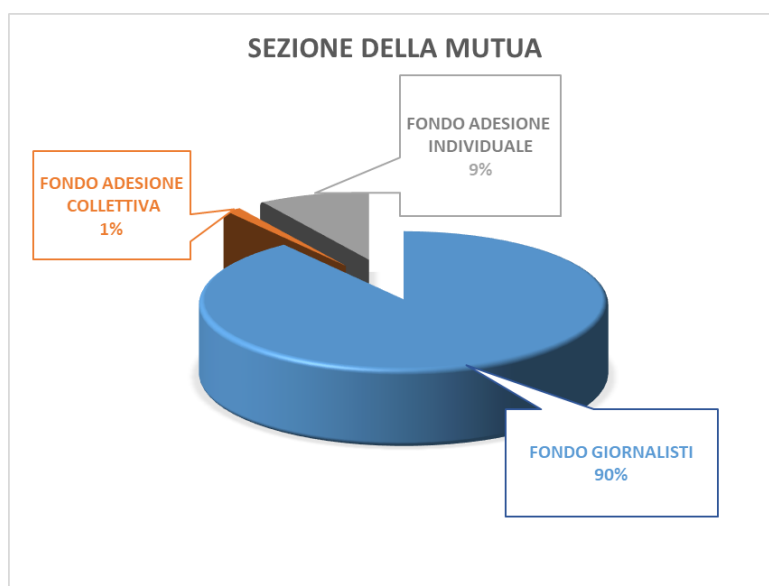
- ❖ Per popolazione assistita si intende l'insieme degli iscritti che hanno diritto al rimborso delle prestazioni. La numerosità della popolazione è rilevata al 31 dicembre.
- ❖ Sono iscritti come soci ordinari i giornalisti iscritti all'ordine e collocati nella sezione della Mutua "fondo giornalisti".
- ❖ Sono iscritti come soci ordinari convenzionati tutti gli altri soci che non hanno i requisiti per iscriversi come soci ordinari e sono collocati nella sezione della Mutua "fondo adesione individuale" e "fondo adesione collettiva" in base al tipo di adesione;
- ❖ sono familiari le persone fisiche appartenenti ad un nucleo che hanno aderito alla Mutua per il tramite di un socio e che hanno diritto all'erogazione dei servizi mutualistici.
- ❖ I soci ordinari e i soci ordinari convenzionati hanno diritto di voto, in base a quanto stabilito nello Statuto; i familiari non hanno diritto di voto.
- ❖ Le informazioni contenute nelle tavole demografiche si riferiscono agli iscritti 2023 tranne che per le tabelle dove espressamente indicato 2022.
- ❖ Nella riclassificazione dei soci aderenti al piano sanitario Casagit ritroviamo le seguenti attribuzioni:
 - I contrattualizzati attivi, sospesi in Cig o disoccupazione sono stati attribuiti al fondo giornalisti ad adesione collettiva tra i professionisti, i pubblicitari e i praticanti;
 - I giornalisti volontari attivi e sospesi sono stati attribuiti al fondo giornalisti ad adesione individuale tra i professionisti, i pubblicitari e i praticanti;
 - I volontari non giornalisti sono stati inseriti nel fondo ad adesione individuale come soci ordinari convenzionati;
 - I pensionati ex Inpgi a seguito del passaggio in Inps sono stati inseriti nei pensionati del fondo giornalisti ad adesione individuale.
 - I superstiti dei pensionati ex Inpgi sono stati inseriti tra i soci ordinari convenzionati ad adesione individuale;
 - I pensionati non Inpgi (già Inps) iscritti all'ordine sono stati collocati, come soci ordinari, nel fondo giornalisti ad adesione individuale; i pensionati non Inpgi (già Inps) non iscritti all'ordine sono stati collocati, come soci ordinari convenzionati, sempre nel fondo ad adesione individuale;
 - I superstiti dei pensionati non Inpgi (già Inps) sono stati collocati tra i soci ordinari convenzionati ad adesione individuale;
 - Gli aggregati sono stati inseriti tra i soci ordinari convenzionati: nel fondo ad adesione collettiva se regolarmente denunciati, in virtù di un rapporto di lavoro in essere; nel fondo ad adesione individuale dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

ISCRITTI NELLE SEZIONI DELLA MUTUA

SEZIONE MUTUA	ADESIONE COLLETTIVA	ADESIONE INDIVIDUALE	Totale
FONDO GIORNALISTI	28.474	18.746	47.220
SOCIO	16.212	9.736	25.948
FAMILIARE	12.262	9.010	21.272
FONDO ADESIONE COLLETTIVA	667		667
SOCIO	306		306
FAMILIARE	361		361
FONDO ADESIONE INDIVIDUALE		4.700	4.700
SOCIO		3.659	3.659
FAMILIARE		1.041	1.041
Totale complessivo	29.166	23.421	52.587

PIANO SANITARIO	SOCIO	FAMILIARE	Totale complessivo
CASAGIT	25.045	21.832	46.877
PIANI SANITARI APERTI	4.868	842	5.710
Totale complessivo	29.913	22.674	52.587

ANNO 2022			
PIANO SANITARIO	SOCI	FAMILIARI	Totale
CASAGIT	25.365	22.290	47.655
PIANI SANITARI APERTI	4.651	680	5.331
Totale complessivo	30.016	22.970	52.986



Come risulta dai grafici, il 90% degli iscritti appartiene al fondo giornalisti mentre il 10% agli altri due fondi della Mutua, quello ad adesione volontaria e quello ad adesione collettiva. Rispetto allo scorso anno la % dei soci appartenenti alla sezione delle adesioni collettive risulta sensibilmente diminuita dal momento che i pensionati ex Inpgi a seguito del passaggio in Inps sono stati inseriti nel fondo ad adesione individuale.

Nel complesso il numero degli iscritti rispetto al 2022 subisce una diminuzione di 399 unità, dovuta ad una riduzione di 778 unità sul piano sanitario Casagit e ad un aumento di 379 unità sugli altri piani sanitari.

SOCI ORDINARI E ORDINARI CONVENZIONATI PIANO SANITARIO CASAGIT

SEZIONE MUTUA	ADESIONE COLLETTIVA	ADESIONE INDIVIDUALE	Totale
SOCIO ORDINARIO	12.963	9.093	22.056
FONDO GIORNALISTI	12.963	9.093	22.056
PROFESSIONISTA	11.329	1.242	12.571
PUBBLICISTA	1.231	1.285	2.516
PENSIONATO		6.552	6.552
PRATICANTE	400	13	413
ELENCO STRANIERI	3	1	4
SOCIO ORDINARIO CONVENZIONATO	277	2.712	2.989
FONDO ADESIONE COLLETTIVA	277		277
DIPENDENTE ORGANISMO DI CATEGORIA	276		276
EX GIORNALISTA	1		1
FONDO ADESIONE INDIVIDUALE		2.712	2.712
PENSIONATO		2.156	2.156
EX FAMILIARE		521	521
ALTRO		35	35
Totale complessivo	13.240	11.805	25.045

SOCI ORDINARI E ORDINARI CONVENZIONATI PIANI SANITARI APERTI

SEZIONE MUTUA	ADESIONE COLLETTIVA	ADESIONE INDIVIDUALE	Totale
SOCIO ORDINARIO	3.249	643	3.892
FONDO GIORNALISTI	3.249	643	3.892
PROFESSIONISTA	1.162	295	1.457
PUBBLICISTA	2.040	337	2.377
PRATICANTE	38	5	43
ELENCO STRANIERI	9	6	15
SOCIO ORDINARIO CONVENZIONATO	29	947	976
FONDO ADESIONE COLLETTIVA	29		29
ALTRO	28		28
EX GIORNALISTA	1		1
FONDO ADESIONE INDIVIDUALE		947	947
ALTRO		563	563
EX FAMILIARE		384	384
Totale complessivo	3.278	1.590	4.868

Il dato statistico relativo ai soci contrattualizzati (giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti con contratto Fnsi/Fieg/Aeranti-Corallo) che scende al di sotto delle 13 mila unità, è stato rilevato in base ai dati delle denunce delle aziende editoriali effettivamente disponibili. Rispetto alle circa 1400 aziende editoriali che versano contributi a Casagit Salute abbiamo il denunciato per 12 mesi pieni

relativi al 2022 e 2023 soltanto per 858 aziende. Il dato esposto, pertanto, potrebbe non essere perfettamente rispondente alla realtà di dicembre 2023. Di conseguenza il confronto con il dato relativo al dicembre 2022 non è puntualmente rilevabile. In ogni caso in base alle informazioni disponibili, rispetto ai 13.013 registrati al 31.12.2022 sembrerebbe esserci una leggera flessione alla quale però, come vedremo più avanti, non corrisponde una diminuzione della contribuzione.

Per quanto riguarda i soci pensionati (ex Inpgi e Inps) di poco superiore alle 8700 unità, il confronto con il dato al 31.12.2022, indica una flessione certa di circa 200 unità.

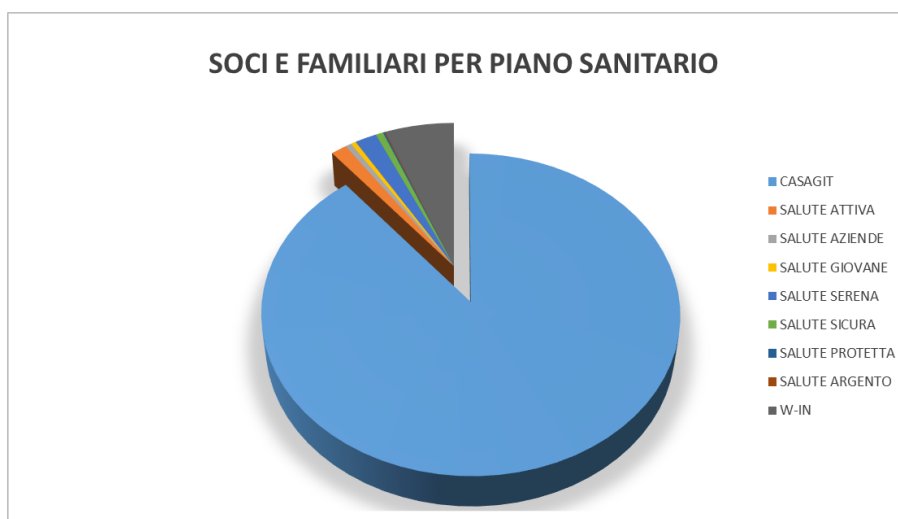
SOCI PER PIANO SANITARIO

SEZIONE MUTUA	CASAGIT	SALUTE ATTIVA	SALUTE AZIENDE	SALUTE GIOVANE	SALUTE SERENA	SALUTE SICURA	SALUTE PROTETTA	SALUTE ARGENTO	W-IN	Totale
FONDO GIORNALISTI										
ADESIONE COLLETTIVA	12.963	46	252	8	29	1			2.913	16.212
ADESIONE INDIVIDUALE	9.093	200		110	285	37	9	2		9.736
FONDO ADESIONE COLLETTIVA										
ADESIONE COLLETTIVA	277	12	1		4	4	4		4	306
FONDO ADESIONE INDIVIDUALE										
ADESIONE INDIVIDUALE	2.712	268		78	328	189	46	38		3.659
Totale complessivo	25.045	526	253	196	646	231	59	40	2.917	29.913

FAMILIARI PER PIANO SANITARIO

SEZIONE MUTUA	CASAGIT	SALUTE ATTIVA	SALUTE AZIENDE	SALUTE GIOVANE	SALUTE SERENA	SALUTE SICURA	SALUTE PROTETTA	SALUTE ARGENTO	W-IN	Totale
FONDO GIORNALISTI										
ADESIONE COLLETTIVA	12.073	7	22		10				150	12.262
ADESIONE INDIVIDUALE	8.733	80		22	158	13	4			9.010
FONDO ADESIONE COLLETTIVA										
ADESIONE COLLETTIVA	349					4	8			361
FONDO ADESIONE INDIVIDUALE										
ADESIONE INDIVIDUALE	677	95		10	165	84	5	5		1.041
Totale complessivo	21.832	182	22	32	333	101	17	5	150	22.674

ANNO 2022									
	CASAGIT	SALUTE ATTIVA	SALUTE AZIENDE	SALUTE GIOVANE	SALUTE SERENA	SALUTE SICURA		W-IN	Totale
SOCIO	25.365	486	215	193	590	191		2.976	30.016
FAMILIARE	22.290	143	20	28	281	59		149	22.970
Totale complessivo	47.655	629	235	221	871	250		3.125	52.986

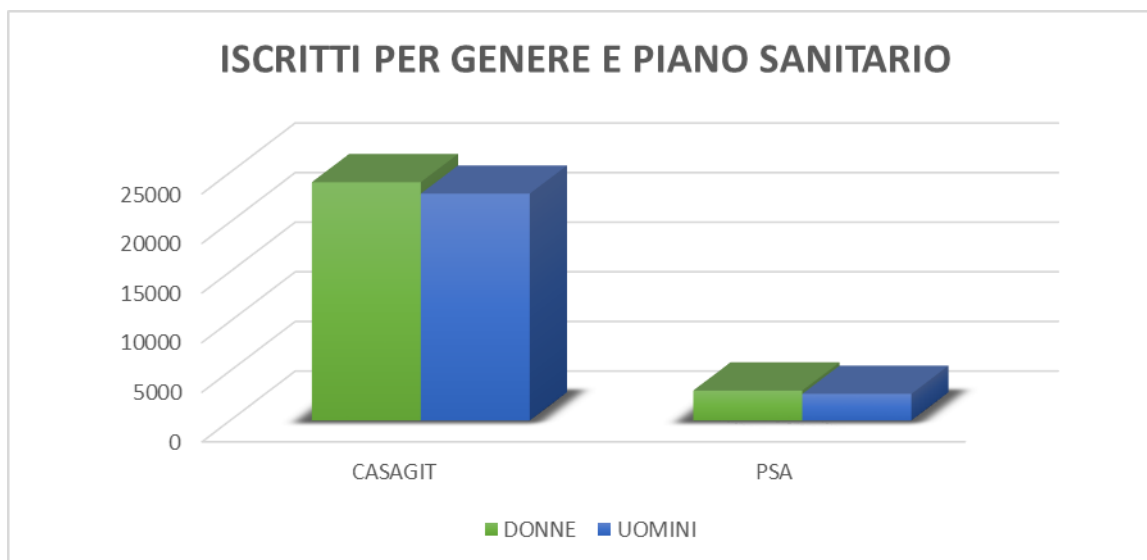


La distribuzione degli iscritti sui diversi piani sanitari della Mutua evidenzia come tra i piani sanitari diversi da quello Casagit, la crescita maggiore si sia registrata sul piano Salute Serena e poi su Salute Attiva che rappresentano quindi i prodotti di punta per il mercato delle nuove adesioni.

ISCRITTI PER GENERE - PIANO SANITARIO

PIANO SANITARIO	SOCII		FAMILIARI		Totale
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	
CASAGIT	10.714	14.331	13.301	8.531	46.877
SALUTE ATTIVA	295	231	98	84	708
SALUTE AZIENDE	110	143	13	9	275
SALUTE GIOVANE	117	79	14	18	228
SALUTE SERENA	348	298	175	158	979
SALUTE SICURA	133	98	59	42	332
SALUTE PROTETTA	34	25	12	5	76
SALUTE ARGENTO	25	15	3	2	45
W-IN	1.511	1.406	76	74	3.067
Totale complessivo	13.287	16.626	13.751	8.923	52.587

PIANO SANITARIO	SOCII		FAMILIARI		Totale
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	
CASAGIT	10.714	14.331	13.301	8.531	46.877
PIANI SANITARI APERTI	2.573	2.295	450	392	5.710
Totale complessivo	13.287	16.626	13.751	8.923	52.587



ANNO 2022					
PIANO SANITARIO	SOCII		FAMILIARI		Totale
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	
CASAGIT	10.816	14.549	13.640	8.650	47.655
PIANI SANITARI APERTI	2.472	2.179	352	328	5.331
Totale complessivo	13.288	16.728	13.992	8.978	52.986

ISCRITTI PER FASCE D'ETA'

ISCRITTI PER FASCE D'ETA'	SOCIO		FAMILIARI		Totale	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
0-30	332	354	6.374	6.717	6.706	7.071
31-40	1.712	1.913	600	303	2.312	2.216
41-50	2.736	2.864	986	234	3.722	3.098
51-60	3.396	3.946	1.907	551	5.303	4.497
61-70	2.383	3.954	2.104	642	4.487	4.596
71-80	1.412	2.377	1.322	358	2.734	2.735
> 80	1.316	1.218	458	118	1.774	1.336
Totale complessivo	13.287	16.626	13.751	8.923	27.038	25.549

ISCRITTI PER FASCE D'ETA' - PIANI SANITARI

ISCRITTI PER FASCE D'ETA'	SOCIO		FAMILIARI		Totale	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
CASAGIT						
0-30	257	274	6.115	6.431	6.372	6.705
31 - 40	1.032	1.314	553	286	1.585	1.600
41 - 50	1.925	2.164	936	212	2.861	2.376
51 - 60	2.713	3.390	1.851	515	4.564	3.905
61 - 70	2.110	3.640	2.076	619	4.186	4.259
71 - 80	1.364	2.340	1.312	353	2.676	2.693
> 80	1.313	1.209	458	115	1.771	1.324
PIANI SANITARI APERTI						
0-30	75	80	259	286	334	366
31 - 40	680	599	47	17	727	616
41 - 50	811	700	50	22	861	722
51 - 60	683	556	56	36	739	592
61 - 70	273	314	28	23	301	337
71 - 80	48	37	10	5	58	42
> 80	3	9		3	3	12
Totale complessivo	13.287	16.626	13.751	8.923	27.038	25.549

ETA' MEDIA - PIANI SANITARI

ETA' MEDIA		
PIANO SANITARIO	DONNE	UOMINI
CASAGIT	49	48
SALUTE ATTIVA	40	39
SALUTE AZIENDE	40	42
SALUTE GIOVANE	44	41
SALUTE SERENA	44	42
SALUTE SICURA	41	42
SALUTE PROTETTA	37	35
SALUTE ARGENTO	69	69
W-IN	48	48
Totale complessivo	49	47

Il dato statistico relativo alla età media degli iscritti evidenzia la profonda differenza tra la popolazione degli iscritti al piano Casagit e gli altri piani sanitari (escluso salute argento che si rivolge proprio ai soci che hanno più di 60 anni). Il primo si attesta intorno ai 49 anni (con una età media dei soci titolari di posizione di 63 anni) mentre il secondo risulta compreso tra i 35 e i 42.

Il primo dato costituisce uno degli elementi alla base delle difficoltà di equilibrio del conto economico del piano sanitario Casagit e della sua mancanza di sostenibilità nel medio lungo periodo mentre il secondo costituisce una garanzia per la sostenibilità di lungo periodo che dimostrano di avere oggi i piani sanitari aperti al mercato delle nuove adesioni.

ISCRITTI PER CONSULTA - PIANI SANITARI

CONSULTA	CASAGIT		PIANI SANITARI APERTI		Totale
	SOCI	FAMILIARI	SOCI	FAMILIARI	
ANCONA	344	200	97	8	649
AOSTA	76	67	13		156
BARI	568	408	139	6	1.121
BOLOGNA	1.229	864	277	36	2.406
BOLZANO	657	576	77	8	1.318
CAGLIARI	446	325	71	7	849
CAMPOBASSO	61	36	15		112
FIRENZE	941	585	230	12	1.768
GENOVA	519	463	128	12	1.122
MILANO	6.773	6.183	1.268	230	14.454
NAPOLI	1.038	820	239	26	2.123
PALERMO	736	579	117	7	1.439
PERUGIA	286	194	90	4	574
PESCARA	302	209	57	8	576
POTENZA	127	118	31	1	277
REGGIO CALABRIA	282	148	66	9	505
ROMA	8.310	8.369	1.296	400	18.375
TORINO	983	733	293	26	2.035
TRIESTE	467	294	83	13	857
VENEZIA	900	661	281	29	1.871
Totale complessivo	25.045	21.832	4.868	842	52.587

La situazione economico finanziaria

Il conto economico

Il conto economico della Mutua del 2023 si chiude in negativo per 4,346 milioni di euro. Il risultato della gestione caratteristica, data dalla differenza tra le voci di entrata (contributi e altri Proventi) e quelle di uscita (prestazioni e altri costi) di competenza dell'anno, evidenzia un disavanzo di 5,128 milioni di euro, mentre quello della gestione extra caratteristica, costituito dalla somma algebrica di sopravvenienze attive o passive (proventi e oneri straordinari riferiti ad anni precedenti), proventi finanziari e imposte, risulta positivo per 781 mila euro.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	PREVENTIVO 2023	AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2023	BILANCIO 2023
TOT CONTRIBUTI E PROVENTI	79.903	80.035	79.809	80.233	81.064	80.852	80.803	81.511
variazione su anno precedente	0,4%	0,2%	-0,3%	0,5%	1,0%	-0,3%	-0,3%	0,6%
TOT PRESTAZIONI	67.504	68.957	58.823	67.390	70.531	71.677	72.248	73.702
variazione su anno precedente	2,1%	2,2%	-14,7%	14,6%	4,7%	1,6%	2,4%	4,5%
ALTRI COSTI	11.981	11.958	12.076	12.660	12.740	13.116	12.946	12.937
variazione su anno precedente	2,0%	-0,2%	1,0%	4,8%	0,6%	3,0%	1,6%	1,5%
RISULTATO DI GESTIONE CARATTERISTICA	418	-880	8.910	184	-2.207	-3.941	-4.392	-5.128
GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	1.265	1.058	-59	779	143	281	700	781
RISULTATO FINALE	1.683	178	8.852	962	-2.064	-3.660	-3.692	-4.346

Pur avendo già stimato un aumento significativo dei costi per la spesa sanitaria rispetto al 2022, il risultato finale peggiora rispetto alle previsioni di inizio anno e alle tendenze rilevate in fase di aggiornamento del preventivo.

A consuntivo, nel complesso delle prestazioni, l'aumento è stato del 4,5%, e il dato di chiusura è di 73,7 milioni di euro. Il peggioramento del dato di spesa rispetto alle previsioni è principalmente imputabile, come vedremo più avanti, alla voce dei ricoveri (+9,2 % rispetto al 2022) del piano sanitario Casagit e in particolare di quelli in forma diretta.

Tutte le altre spese e accantonamenti risultano nel complesso lievemente inferiori rispetto alle stime di inizio anno, confermando una tendenza già rilevata in fase di aggiornamento del preventivo, attestandosi su un valore di 12,9 milioni.

Il livello delle entrate contributive del 2023, di poco superiore agli 81,5 milioni di euro, risulta anch'esso superiore alle stime iniziali. Questo soprattutto grazie a una previsione di entrate contributive proveniente dalla popolazione giornalistica contrattualizzata, in aumento dello 0,9% rispetto al dato esposto nel bilancio del 2022. Per questa voce di bilancio, anche in fase di consuntivo, siamo costretti a parlare di dato previsionale, ancorché attendibile, dal momento che il nuovo sistema delle denunce non è ancora entrato a regime per tutte le aziende editoriali che inviano contributi per assistenza sanitaria alla Mutua. Più avanti andremo nel dettaglio su questo tema.

La contribuzione proveniente dalle nuove iscrizioni ha registrato un ulteriore aumento, dopo quello già registrato nel 2022, di circa l'8% rispetto al 2022 (da 3,5 a più di 3,8 milioni di euro), con un naturale e consequenziale incremento dei rimborsi erogati a favore degli assistiti degli altri piani sanitari.

Nel 2023 abbiamo, per il piano sanitario Casagit, il rapporto tra spese per le prestazioni ed entrate contributive è pari al 91% (in aumento rispetto al 2022 dove era già pari al 89%) quindi molto al di sopra del valore di equilibrio che dovremmo rispettare per garantire le coperture delle spese di funzionamento di tutta la nostra organizzazione centrale e periferica, pari all'85%.

I risultati in termini di nuove iscrizioni e di sostenibilità dei piani sanitari aperti non sono ancora in grado di ammortizzare le sempre maggiori spese della popolazione storicamente assistita. Il patrimonio della Mutua, come vedremo commentando lo stato patrimoniale è ancora capiente, tuttavia, è sempre più vicina la soglia dei 13 milioni di euro, pari al capitale iniziale destinato alla Mutua al momento della trasformazione.

Il 2022 e il 2023 sono stati anni certamente influenzati dall'impatto economico delle prestazioni sanitarie che non erano state effettuate dai nostri assistiti durante gli anni del Covid e pertanto era lecito attendersi anche un risultato di bilancio non in equilibrio. Tuttavia, la portata e il consolidamento del disavanzo che si registra per il piano sanitario Casagit riservato ai soci giornalisti attivi e pensionati mette a rischio la sostenibilità di medio e lungo periodo dell'intera mutua, essendo la componente giornalistica ancora pari al 90% del totale della popolazione assistita.

Il 2023 ha dimostrato, come abbiamo già avuto occasione di sottolineare, che il flusso contributivo generato dal contratto collettivo nazionale dei giornalisti ha ancora una sua tenuta ma non è più in grado di sostenere tutti i meccanismi di solidarietà che operano a beneficio non solo della categoria ma anche dei loro famigliari.

Questi ultimi costituiscono il 47% della popolazione assistita ma la loro contribuzione incide solamente per meno del 12% rispetto al totale. Questa, pertanto, sarà senza dubbio un'area nella quale intervenire.

Sul versante delle prestazioni riscontriamo un aumento generalizzato su tutte le voci di prestazioni di natura sostitutiva rispetto al Servizio sanitario nazionale, in particolare sui ricoveri il dato più preoccupante.

Si afferma pertanto la necessità una immediata revisione strutturale del piano sanitario Casagit sia per quanto riguarda i meccanismi di contribuzione basati sul principio di solidarietà sia per quanto riguarda la flessibilità delle norme che consentono un ricorso alle prestazioni sanitarie senza limitazioni, in particolare quelle di natura sostitutiva e di frequenza.

Il nuovo impianto normativo del piano sanitario Casagit, considerando l'iter di analisi, elaborazione delle proposte da parte del gruppo di lavoro già istituito allo scopo dal Consiglio e la conseguente approvazione, non potrà ragionevolmente entrare in vigore prima dell'inizio del 2025.

Pertanto, per il 2024, per il riequilibrio del conto economico della Mutua si è ritenuto opportuno intervenire in maniera straordinaria facendo ricorso alle risorse accumulate negli anni passati (e oggi patrimonio della Fondazione Casagit), proprio per far fronte ai momenti di particolare difficoltà della categoria.

Lo stato patrimoniale

In conseguenza del risultato del bilancio 2023, il Fondo di garanzia, più propriamente identificabile come il patrimonio netto dell'ente, ammonta ora a poco più di 16,6 milioni di euro.

Nello Stato Patrimoniale della Mutua inoltre troviamo i seguenti fondi di accantonamento:

- un fondo di copertura per le prestazioni 2023 stimate come ancora da liquidare, pari a 6,915 milioni di euro. Si tratta dell'accantonamento riferito alle richieste di concorso spese relative al IV trimestre 2023 e di cui abbiamo detto in apertura della presente relazione, ancora non liquidate o non pervenute al momento della chiusura del bilancio;
- un fondo di copertura per prestazioni relativo ad anni precedenti il 2023 potenzialmente ancora da liquidare;
- un fondo grandi rischi per ricoveri/interventi con costi superiori a 70 mila euro, pari a 524 mila euro;
- un fondo oscillazione titoli e cambi, 160 mila euro, accantonato per coprire, nel rispetto del principio di prudenza, il rischio eventuale di realizzare perdite per la diminuzione del valore degli investimenti;
- sempre nello Stato Patrimoniale, nell'attivo circolante, ritroviamo il fondo di svalutazione crediti (verso aziende e verso Soci), con valore di poco inferiore ai 3,8 milioni di euro.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	PREVENTIVO 2023	AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2023	BILANCIO 2023
f.do garanzia	42.933	13.024	22.089	23.052	20.987	17.327	17.295	16.641
fondo prestazioni	9.148	8.891	9.245	7.949	13.044			6.915
fondo prestazioni prec	3.011	1.879	1.540	831				691
fondo grandi rischi	334	305	430	320	445			524
fondo altri rischi	545	100	400	300	0			
fondo oscillaz. titoli/cambi	867	442	91	78	173			160
fondo svalutazione crediti	5.172	4.617	4.555	4.078	4.067			3.793
fondo CP			45	37	0			

I dati sopra illustrati evidenziano come nonostante il risultato negativo del bilancio 2023, la consistenza dello stato patrimoniale garantisca ancora solidità e protezione alla Mutua da rischi di sopravvenienze negative e in particolare da esposizioni verso crediti attualmente insoluti nei confronti delle aziende editoriali in crisi.

Una consistenza patrimoniale che consente di poter affrontare senza affanni le operazioni di risanamento del piano sanitario Casagit, avviate in corso d'anno e che troveranno applicazione a partire dal 2025.

Le entrate contributive

Il totale dei contributi iscritti a bilancio per il 2023, oltre 81,5 milioni di euro, risulta in crescita rispetto all'anno precedente andando oltre le previsioni di inizio e metà anno.

ANALISI CONTRIBUTI

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	PREVENTIVO 2023	AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2023	BILANCIO 2023
CONTRATTUALIZZATI	41.107	40.031	38.698	39.223	38.685	38.103	38.353	39.025
variazione su anno precedente	-0,4%	▼ -2,6%	-3,3%	1,4%	-1,4%	-1,5%	-0,9%	0,9%
PENSIONATI	20.762	20.907	20.927	20.871	21.387	21.038	20.980	21.006
variazione su anno precedente	2,4%	▼ 0,7%	0,1%	-0,3%	2,5%	-1,6%	-1,9%	-1,8%
VOLONTARI	7.443	7.458	7.471	7.509	7.721	7.991	8.027	8.043
variazione su anno precedente	-0,7%	▼ 0,2%	0,2%	0,5%	2,8%	3,5%	4,0%	4,2%
FAMILIARI	8.323	8.625	8.847	8.749	8.858	8.956	8.967	8.973
variazione su anno precedente	-0,7%	▼ 3,6%	2,6%	-1,1%	1,2%	1,1%	1,2%	1,3%
ALTRI PIANI SANITARI	1.311	2.069	2.940	2.958	3.552	4.095	3.849	3.847
variazione su anno precedente	7,7%	▼ 57,8%	42,1%	0,6%	20,1%	15,3%	8,4%	8,3%
AGGREGATI	949	946	924	912	860	669	625	615
variazione su anno precedente	0,2%	▼ -0,3%	-2,3%	-1,3%	-5,7%	-22,2%	-27,3%	-28,5%
altri PROVENTI	7	0	1	11	1	1	1	2
variazione su anno precedente	184,5%	▼ -94,5%	277,3%	648,5%	-92,8%	0,0%	0,0%	129,0%
TOTALE	79.903	80.035	79.809	80.233	81.064	80.852	80.803	81.511
variazione su anno precedente	0,4%	▼ 0,2%	-0,3%	0,5%	1,0%	-0,3%	-0,3%	0,6%

La determinazione del valore esposto per la categoria dei giornalisti contrattualizzati, che costituisce la principale fonte di alimentazione economica della Mutua, sconta purtroppo le incertezze determinate dal fatto che a partire secondo semestre 2022 e anche per tutto l'esercizio 2023, dopo il passaggio delle posizioni contributive da Inpgi a Inps, non abbiamo ricevuto una buona parte delle denunce dalle aziende editoriali (soltanto 750 aziende circa su 1.400 hanno inviato le denunce per tutto il 2023) e sono disponibili solo le informazioni ricavabili dai versamenti effettuati. Il dato esposto è quindi prudenziale e suscettibile di rettifiche con il bilancio del 2024. Esso appare comunque confortante dal momento che si attesta intorno ai 39 milioni di euro in crescita rispetto al dato del 2022.

Tutti gli altri dati sono consuntivati senza margini di incertezza.

Vale la pena evidenziare la flessione del 1,8% rispetto al 2022 della contribuzione proveniente dai pensionati conseguente alla diminuzione del numero dei soci appartenenti a questa categoria avvenuta dopo il passaggio da Inpgi a Inps.

Grazie all'aumento del numero delle adesioni volontarie dei giornalisti cresce anche del 4%, rispetto al 2022, la relativa contribuzione.

Continua a crescere in maniera significativa la contribuzione proveniente dai piani sanitari aperti (altri piani sanitari). L'aumento del 8,3% rispetto al 2022 risulta inferiore alla percentuale di crescita rilevata tra il 2022 e il 2021 (di circa il 20%) ma questa evidenza dipende dal fatto che nel 2022 i nuovi ingressi si erano concentrati per la maggior parte nel primo semestre dell'anno mentre nel 2023 le

nuove adesioni sono avvenute nel corso del secondo semestre. Come numero di nuovi iscritti quello del 2023 risulta infatti essere superiore rispetto a quello del 2022 per circa 100 unità. Da sottolineare anche come il numero di coloro che non rinnovano l'iscrizione alla scadenza dei tre anni di durata standard dei contratti sia estremamente limitato.

La distribuzione della contribuzione nelle tre sezioni della mutua è riportata nella tabella che segue:

CONTRIBUZIONE PER SEZIONE DELLA MUTUA - Competenza esercizio in corso-		
SEZIONE MUTUA	PIANO SANITARIO	
	CASAGIT	ALTRI PIANI SANITARI
FONDO GIORNALISTI	68.082.074,87	2.598.487,97
CONTRIBUTO CONTRATTUALE - QUOTA CASAGIT-	30.637.136,14	207.294,31
CONTRIBUTO EDITORIALE	8.388.052,73	56.699,24
CONTRIBUTO ADESIONE INDIVIDUALE	6.657.855,00	2.150.022,45
CONTRIBUTO FAMILIARI	8.593.154,00	184.471,97
CONTRIBUTO CONTRATTUALE		
CONTRIBUTO SU PENSIONE	13.805.877,00	
FONDO ADESIONE COLLETTIVA	1.367.196,53	33.119,45
CONTRIBUTO CONTRATTUALE - QUOTA CASAGIT-		20.993,00
CONTRIBUTO EDITORIALE		5.604,00
CONTRIBUTO FAMILIARI	118.518,00	5.536,00
CONTRIBUTO CONTRATTUALE	613.589,80	986,45
CONTRIBUTO SU PENSIONE	635.088,73	
FONDO ADESIONE INDIVIDUALE	8.212.477,96	1.215.435,91
CONTRIBUTO ADESIONE INDIVIDUALE	1.385.916,00	1.013.489,01
CONTRIBUTO FAMILIARI	261.057,50	201.946,90
CONTRIBUTO SU PENSIONE	6.565.504,46	
Totale complessivo	77.661.749,36	3.847.043,33

Le uscite per prestazioni

Il valore delle spese per le prestazioni 2023 esposto in bilancio è pari a 73,702 milioni di euro, con un aumento pressoché generalizzato di tutte le voci di spesa e complessivamente di circa il 4,5% rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

È questo il risultato a cui si arriva mettendo insieme il consuntivo dei primi 9 mesi dell'anno con una stima delle prestazioni da rimborsare relativa agli ultimi 3. A differenza degli anni precedenti le spese effettivamente consuntivate sono risultate superiori a quelle degli anni precedenti ed ecco perché l'accantonamento (che ritroviamo nello stato patrimoniale) è stato nettamente più basso rispetto al 2022.

Un fenomeno questo che scaturisce dalla velocizzazione dei tempi di presentazione e di liquidazione delle pratiche di rimborso resa possibile dai nuovi sistemi digitali.

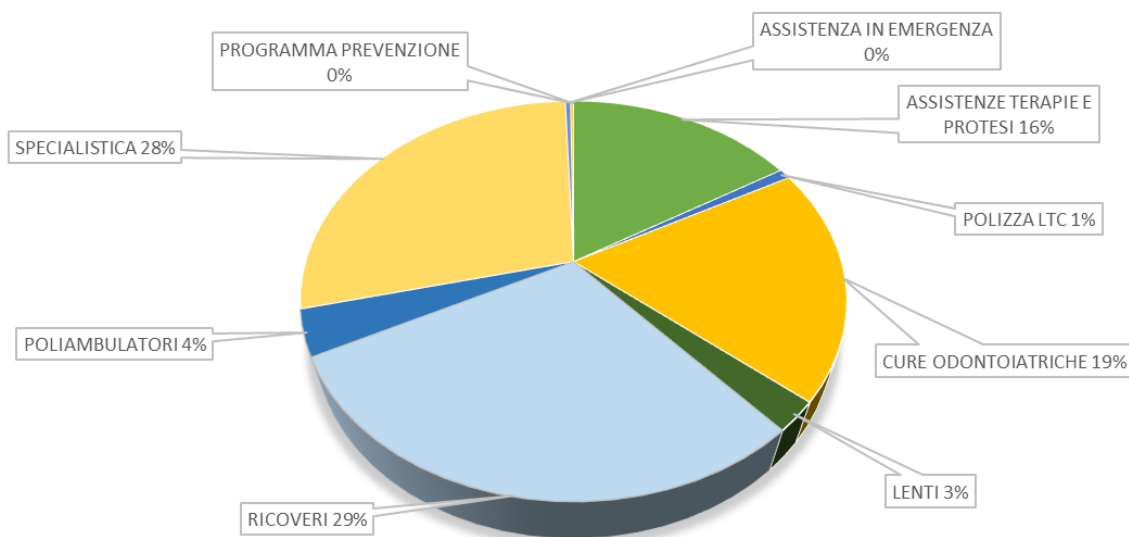
ANALISI PRESTAZIONI

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	PREVENTIVO 2023	AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2023	BILANCIO 2023
RICOVERI	19.994	19.806	16.435	18.591	19.087	19.417	20.305	20.843
variazione su anno precedente	3,1%	-0,9%	-17,0%	13,1%	2,7%	1,7%	6,4%	9,2%
SPECIALISTICA	18.788	19.245	16.448	18.350	19.558	19.804	19.304	22.576
di cui poliambulatori								2.729
variazione su anno precedente	3,9%	2,4%	-14,5%	11,6%	6,6%	1,3%	-1,3%	2,2%
ODONTOIATRIA	13.639	13.750	10.827	12.607	13.108	13.108	12.835	13.319
variazione su anno precedente	-2,6%	0,8%	-21,3%	16,4%	4,0%	0,0%	-2,1%	1,6%
ASSISTENZA, TERAPIE E PROTESI	10.969	11.130	9.556	11.635	11.803	11.890	12.398	12.452
di cui poliambulatori								430
variazione su anno precedente	5,1%	1,5%	-14,1%	21,8%	1,4%	0,7%	5,0%	5,5%
LENTI	1.552	1.568	1.300	1.741	1.763	1.763	1.723	1.714
variazione su anno precedente	-1,0%	1,1%	-17,1%	34,0%	1,3%	0,0%	-2,3%	-2,8%
COMMISSIONE PERMANENTE	179	143						
variazione su anno precedente	-33,7%	-20,5%						
POLIAMBULATORI	1.573	2.232	1.676	2.432	2.542	2.759	2.795	
variazione su anno precedente	-0,8%	41,9%	-24,9%	45,1%	4,5%	8,5%	9,9%	
ALTRI PIANI SANITARI	591	841	1.033	1.610	1.803	2.514	2.423	2.371
variazione su anno precedente	8,0%	42,3%	22,7%	56,0%	12,0%	39,4%	34,3%	31,5%
ASSISTENZA IN EMERGENZA	275	277	293	329	303	303	303	276
variazione su anno precedente	20,5%	0,5%	6,0%	12,3%	-8,2%	0,0%	0,0%	-8,9%
(RECUPERI)	-57	-36	-67	-42	-42	-42	-3	-4
variazione su anno precedente	77,8%	-37,5%	87,5%	-37,6%	0,6%	0,0%	-92,4%	-91,2%
Copertura COVID	0	0	266	0	0	0	0	
variazione su anno precedente								
Copertura COVID (mascherine)	0	0	1.056	135	605		0	
variazione su anno precedente					347,6%			
Prevenzione						160	167	155
variazione su anno precedente								
TOTALE	67.504	68.957	58.823	67.390	70.531	71.677	72.248	73.702
variazione su anno precedente	2,15%	2,15%	-14,70%	14,56%	4,66%	1,62%	2,43%	4,50%

Il maggiore incremento registrato rispetto al 2022 per il piano sanitario Casagit lo ritroviamo alla voce ricoveri, 9,2 punti percentuali. Un dato originato non tanto dal numero dei ricoveri di poco superiore a quello degli anni passati, ma dall'aumento del costo medio degli stessi.

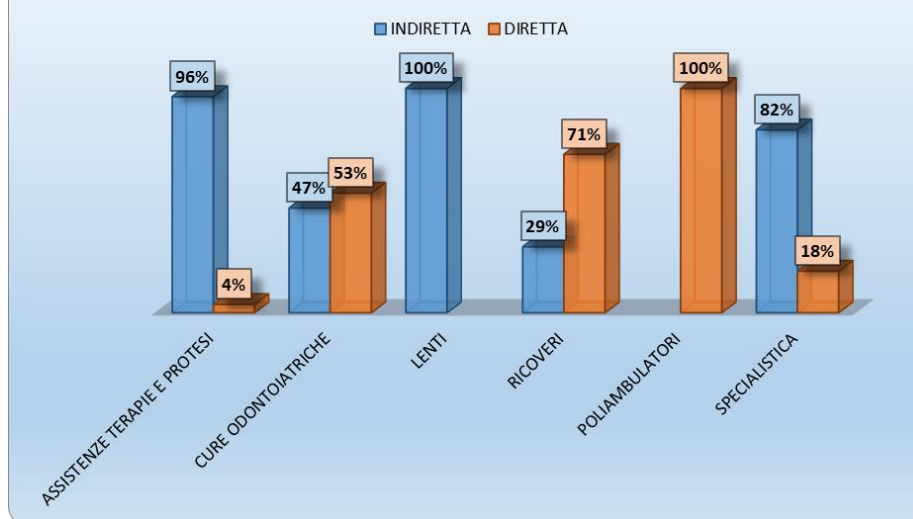
La spesa per prestazioni relative ai piani sanitari alternativi a quello contrattuale, tra i quali quello dedicato alla convenzione Inpgi Casagit per gli iscritti alla Gestione separata, crescono complessivamente del 31,5% in conseguenza dell'aumento della popolazione assistita e del livello di consapevolezza delle possibilità di utilizzo dei servizi della Mutua, mantenendo comunque un rapporto di assorbimento dei costi per spese sanitarie rispetto ai contributi incassati pari al 62%.

SPESA COMPLESSIVA-AMBITI DELLE PRESTAZIONI



Oltre all'aumento delle spese per ricoveri, che tornano a essere prepotentemente la principale voce di spesa, crescono anche le spese per prestazioni specialistiche (visite, accertamenti diagnostici e medicinali) di quasi il 2% e costituiscono nel loro complesso la seconda voce di spesa per la Mutua. La crescita del 5% delle spese per assistenze terapie e protesi è solo apparente in quanto imputabile a una riclassificazione di alcune tipologie di terapie precedentemente imputate alla specialistica.

AMBITI DELLE PRESTAZIONI - INDIRETTA E DIRETTA A CONFRONTO



Il maggior ricorso alle prestazioni in forma diretta lo ritroviamo nell'ambito dei ricoveri (il 70% effettuati presso strutture convenzionate). Per le cure odontoiatriche, oltre a un aumento del 1,6% rispetto al 2022, si registra un sostanziale equilibrio tra prestazioni effettuate in forma diretta (53%) e in forma indiretta (47%).

Odontoiatria, assistenza per la non autosufficienza e riabilitazione sono le prestazioni considerate "integrative" ai fini del calcolo dell'importo richiesto per soddisfare la soglia del 20% di risorse vincolate prevista dal Decreto Sacconi per garantire l'accesso ai benefici fiscali della deducibilità dei contributi versati dai contrattualizzati e dai pensionati. Nel 2023 siamo ben oltre il 30% rispetto al totale.

SPESA PER CONSULTA - PIANO SANITARIO CASAGIT

CONSULTA	IMPORTO CONSUNTIVO	ASSISTITI	COSTO MEDIO
ANCONA	424.080	401	1.058
AOSTA	113.603	108	1.052
BARI	821.350	736	1.116
BOLOGNA	2.034.483	1654	1.230
BOLZANO	976.384	895	1.091
CAGLIARI	568.781	523	1.088
CAMPOBASSO	66.117	63	1.049
FIRENZE	1.303.415	1152	1.131
GENOVA	1.306.941	830	1.575
MILANO	17.646.994	10811	1.632
NAPOLI	1.919.385	1338	1.435
PALERMO	1.113.367	962	1.157
PESCARA	445.045	356	1.250
PERUGIA	382.497	362	1.057
POTENZA	232.066	195	1.190
REGGIO CALABRIA	332.121	268	1.239
ROMA	29.932.033	14508	2.063
TORINO	1.912.312	1360	1.406
TRIESTE	626.155	583	1.074
VENEZIA	1.438.366	1200	1.199
Totale complessivo	63.595.497	38305	1.660

La tabella di cui sopra, elaborata sui dati consuntivati al 28 febbraio, evidenzia come nei primi tre trimestri più dell'80% degli iscritti al piano sanitario Casagit abbia usufruito almeno di una prestazione.

SPESA PER CONSULTA - ALTR PIANI SANITARI

CONSULTA	IMPORTO CONSUNTIVO	ASSISTITI	COSTO MEDIO
ANCONA	34.402	42	819
AOSTA	2.224	5	445
BARI	39.297	67	587
BOLOGNA	63.810	154	414
BOLZANO	26.329	40	658
CAGLIARI	13.068	33	396
CAMPOBASSO	1.408	3	469
FIRENZE	48.769	109	447
GENOVA	33.066	64	517
MILANO	498.968	833	599
NAPOLI	76.196	139	548
PALERMO	22.409	53	423
PESCARA	39.258	44	892
PERUGIA	10.716	35	306
POTENZA	9.636	20	482
REGGIO CALABRIA	19.104	33	579
ROMA	1.039.650	1130	920
TORINO	77.362	145	534
TRIESTE	19.049	52	366
VENEZIA	67.372	138	488
Totale complessivo	2.142.094	3139	682

La tabella di cui sopra, elaborata sui dati consuntivati al 28 febbraio, evidenzia come nei primi tre trimestri il 58% degli iscritti ai piani sanitari aperti abbia usufruito almeno di una prestazione.

Gli altri costi

Questo raggruppamento di voci di spesa comprende i costi di gestione (servizi e materiali, personale, affitti e noleggi), gli oneri diversi (contributi alla Federazione nazionale della stampa, alle Associazioni regionali, alla Fimiv e le altre quote associative a organismi di collaborazione nell'ambito della sanità integrativa quali Mefop e Osservatorio sui consumi privati in sanità), il valore degli ammortamenti dei beni della Mutua e della svalutazione dei crediti (verso soci e aziende), nonché gli accantonamenti al fondo grandi rischi (stanziato per assorbire i ricoveri più costosi) e gli altri accantonamenti necessari alla copertura di eventuali altre esposizioni e imprevisti (quest'ultimi reputati non necessari nel 2023)

ANALISI ALTRI COSTI

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	PREVENTIVO 2023	AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2023	BILANCIO 2023
SERVIZI E MATERIALI	2.741	2.812	2.555	2.706	3.197	3.199	3.115	3.056
variazione su anno precedente	10,6%	2,6%	-9,1%	5,9%	18,1%	0,1%	-2,6%	-4,4%
COSTO DEL PERSONALE	5.657	6.173	6.220	6.624	6.709	7.098	7.020	7.067
variazione su anno precedente	3,6%	9,1%	0,8%	6,5%	1,3%	5,8%	4,6%	5,3%
ONERI DIVERSI	1.927	2.023	1.954	1.899	1.913	1.918	1.917	1.924
variazione su anno precedente	2,8%	5,0%	-3,4%	-2,8%	0,8%	0,2%	0,2%	0,5%
AFFITTI E NOLEGGI	183	128	14	32	32	19	23	22
variazione su anno precedente	16,7%	-30,0%	-89,0%	126,6%	1,2%	-41,4%	-28,7%	-30,7%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	903	697	907	782	764	758	747	743
	-18,3%	-22,8%	30,2%	-13,8%	-2,4%	-0,8%	-2,2%	-2,8%
ALTRI ACCANTONAMENTI	570	125	425	616	125	125	125	125
	-15,6%	-78,1%	240,0%	45,0%	-79,7%	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE	11.981	11.958	12.076	12.660	12.740	13.116	12.946	12.937
variazione su anno precedente	2,0%	-0,2%	1,0%	4,8%	0,6%	3,0%	1,6%	1,5%

I costi di gestione, ovvero quelli necessari per il funzionamento della struttura, nel nostro bilancio sono distribuiti su tre voci: servizi e materiali, costi del Personale, affitti e noleggi. Il totale ammonta a 10,145 milioni di euro in aumento rispetto ai 9,938 del 2022 ma più contenuta rispetto alle previsioni. Una maggiore spesa dovuta principalmente all'incidenza della seconda e più significativa quota di rinnovo del contratto nazionale per il personale dipendente. Occorre sottolineare come anche per il 2023, come per l'anno precedente, il premio di risultato per il personale sia stato sensibilmente abbattuto in considerazione del saldo negativo del bilancio.

Per la voce di spesa servizi e materiali registriamo una diminuzione significativa (-4,4%) rispetto al 2022 dovuta in particolare alla drastica riduzione dei costi per la digitalizzazione delle pratiche conseguente al sempre maggiore utilizzo da parte dei soci del sistema di presentazione delle pratiche di rimborso mediante l'area riservata.

Da segnalare una diminuzione delle spese per le consulenze di natura legale e amministrativa mentre si incrementano quelle per i servizi informatici. Appaiono poi per la prima volta tra le poste di bilancio le spese per le attività di promozione e segnalazione collegate all'attività dei broker con i quali sono stati avviati rapporti di collaborazione. Tutti i dettagli delle innumerevoli voci che compongono questa posta di bilancio sono esposti nella relazione di missione.

Per la voce ammortamenti e svalutazioni, in totale poco più di 743 mila euro, non è stato necessario effettuare accantonamenti al fondo di svalutazione crediti in quanto questo fondo non è stato utilizzato in corso d'anno ed esso risulta già sufficientemente capiente nei confronti delle esposizioni effettivamente registrate sia nei confronti delle aziende sia dei soci inadempienti.

Ugualmente per il 2023 non è stato necessario procedere ad alcun accantonamento a copertura di possibili contenziosi con soci e con cliniche o strutture convenzionate dal momento che non abbiamo alcun contenzioso aperto in grado di generare costi.

La gestione extra caratteristica

Il risultato della gestione definita come extra caratteristica o straordinaria, derivante dalla somma algebrica di una serie di elementi quali la gestione finanziaria, i proventi e gli oneri straordinari (sopravvenienze attive o passive, relative agli anni precedenti) e le imposte, è positivo per 781 mila euro.

ANALISI GESTIONE EXTRACARATTERISTICA

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	PREVENTIVO 2023	AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2023	BILANCIO 2023
GESTIONE FINANZIARIA	111	932	159	609	138	214	214	315
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.357	343	-74	399	243	317	737	708
IMPOSTE	-203	-217	-143	-229	-238	-250	-250	-242
TOTALE	1.265	1.058	-59	779	143	281	700	781

Il risultato della gestione finanziaria cresce del 128% rispetto al 2022 e ciò è dovuto prevalentemente agli interventi sul portafoglio intenti a sfruttare i nuovi livelli dei tassi e i movimenti dei mercati obbligazionari.

Tra i proventi e gli oneri straordinari, le sopravvenienze attive sono pari a oltre 790 mila euro; di questi oltre 480 mila euro sono costituiti dal meccanismo di restituzione del saldo tecnico positivo concordato con Poste Vita per la polizza LTC, che prevede il rimborso di parte dei premi versati nel triennio 2020-2022, sulla base delle rendite effettivamente corrisposte ai nostri soci.

Le sopravvenienze passive sono dovute a rettifiche nella stima delle contribuzioni 2022 per denunce ancora da ricevere, circa 28 mila euro e alla rettifica del provento stimato nell'esercizio 2022 per la denuncia INPS dei pensionati relativa al mese di dicembre 2022 (circa 42mila euro).